

Gli albergatori: «Bene l'Ironman» Ma si chiede un tavolo sui disagi

Le presenze non sono mancate
Gli operatori però chiedono
correttivi sulle chiusure

CERVIA

MASSIMO PREVIATO

Dopo l'Ironman si fanno i primi bilanci e l'estate si avvia rapidamente alla conclusione. Molte strutture hanno già chiuso, le altre lo stanno facendo, dopo avere colto l'opportunità di lavorare con i 6.000 atleti che hanno partecipato alle gare di triathlon.

Le lamentale non mancano

Qualcuno invece lamenta di essere rimasto ai margini del flusso della 4 giorni, causa le strade chiuse e la lontananza dal cuore della manifestazione. In ogni caso il "circo" viaggiante di Ironman ha portato a Cervia 45 mila presenze, alcuni alberghi erano soldout, i ristoranti hanno soddisfatto le esigenze di clienti cui non manca certo l'appetito. I triatleti chiedevano pasta, patate, riso e tanta carne. Molti erano ospiti stranieri, che hanno soggiornato per una settimana anche negli appartamenti, portando a Cervia quel clima internazionale che spesso manca. E alcuni atleti di sesso femminile non

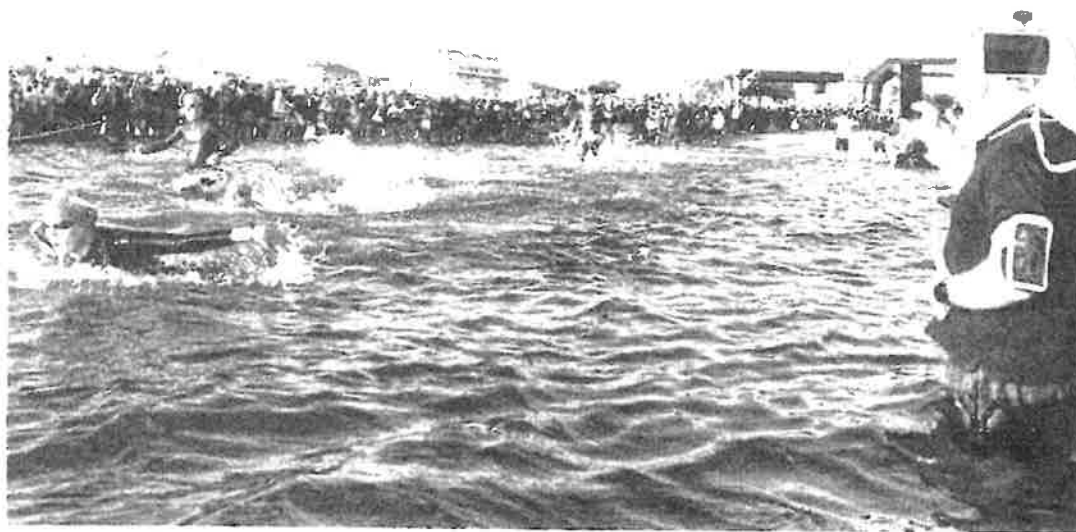
tutta la famiglia anche dopo le gare, apprezzando i servizi della città.

Alcuni hotel chiusi

Peccato che negli stessi ristoranti non ci fossero menù tradotti in inglese, e che alcune attività fossero andate in letargo già dalla metà di settembre. «Circa la metà degli hotel ha chiuso il 10 settembre - precisa il presidente di Federalberghi Gianni Casadei -, dell'altra metà il 25 per cento ha concluso la stagione dopo Ironman. Restano gli alberghi che prolungano l'attività fino a tutto settembre. Non mi sbilancio però sull'andamento di questo mese».

Presenze in aumento

«Resta il principio che manifestazioni così importanti contribuiscono in modo determinante - aggiunge -, ad aumentare le presenze e a rilanciare l'immagine della città». «Per quanto riguarda Ironman tanti hanno lavorato - è invece il parere del presidente Fiepet Alessandro Buselli - altri su tavoli storici e



La partenza dell'Ironman, sabato scorso (Foto: S. Neri/Rea/Ansa/Ansa)

La Fiepet: «Valutare pro e contro di questi eventi per consentire la programmazione delle iniziative»

no rimasti tagliati fuori. E' palese comunque che quando un evento investe la città si generano alcuni limiti. Ora che si conclude questo percorso spero se ne parli nei tavoli di concertazione, per valutare pro e contro riguardo agli eventi di questa portata, che vanno fatti e potenziati ma occorre programmare il futuro». Casadei si batte per un

siderazione anche le richieste degli operatori». Per la presidente di Assohotel Paola Brunelli, nel frattempo, Ironman è «andato molto bene. Ospiti da tutto il mondo - sottolinea -, e tantissime attività che ne hanno tratto beneficio. Per settembre aspettiamo il flusso nei weekend, grazie alle belle giornate».

